



*d'intorno  
vuoto di me  
avverto*

*11 ottobre 2000  
17 e 11*

solitario  
che intorno  
è vuoto di me  
d'adesso ricordato

mercoledì 24 agosto 2016  
8 e 00

se pure  
da intorno  
dalle cose ad irradiare  
avverto d'essere raggiunto  
fino a di dentro la pelle

mercoledì 24 agosto 2016  
8 e 02

*voglio scorrere come l'acqua  
la mente vuole gelarsi come cristallo  
il sole mi dà ragione  
le nuvole torto*

*30 aprile 1976*

nel volume del mio corpo organismo  
del panorama in sé  
ch'avviene di sé  
dell'emulari ad avveriri  
di mostramento a me  
fa resi  
per me  
scenari di vivari

mercoledì 24 agosto 2016  
8 e 04

alli volumi del corpo mio di dentro  
dell'emulari  
si fa copioni  
e di dettari  
di dentro alla mia carne  
rende di sé  
in proprio  
ad inventare  
l'andari

mercoledì 24 agosto 2016  
8 e 06

quando in sé  
di sé  
non v'è parte per sé  
del dentro a lui  
da immerso in lui  
di senza compitar  
d'assegnazione  
m'avverto abbandonato

mercoledì 24 agosto 2016  
8 e 08

*vado portando merci ad un mercato che non le prevede  
21 aprile 1992*

quando  
del corpo mio  
a figurar di prenotato  
d'interpretar di sé  
non scaturisce in sé  
d'una parte

mercoledì 24 agosto 2016  
8 e 10

a me  
che d'attraverso lui  
a cui  
sono d'immerso  
di previsare in sé  
di sé  
scaturisce nulla  
dello donare a me  
di conduttare suo

mercoledì 24 agosto 2016  
8 e 12

ruolo d'artare  
quando il corpo mio organisma  
s'esegue a destreggiare d'arte

mercoledì 24 agosto 2016  
9 e 00

conoscere che sa fare il corpo mio  
che di memoria  
s'è registrato  
quanto s'è fatto  
a destreggiare in sé

mercoledì 24 agosto 2016  
12 e 00

di solo quanto di sé  
s'è d'accaduto in sé  
che s'è dato in registrarli

mercoledì 24 agosto 2016  
12 e 02

che di quanto in sé  
non s'avvenuto ancora  
di ricordare a reiterare  
non può rendere formale  
d'emulari

mercoledì 24 agosto 2016  
12 e 04

che quindi  
di quanto  
non s'è reso a registrato alla memoria  
non può  
di reiterare  
dello dettare a sé  
nello mimare

mercoledì 24 agosto 2016  
12 e 06

quando all'avvertir movenze in silenziare  
e a non capir ancora  
che della memoria  
si faceva dei reiterare  
dell'ispirazione  
inventai l'interpretari

mercoledì 24 agosto 2016  
13 e 00

la grandezza del meccano mentale  
che a far tutto di sé  
compone l'organisma homo

mercoledì 24 agosto 2016  
14 e 00

e me  
che da immerso ad esso  
ne sono a fare  
di secondar  
la dimensione

mercoledì 24 agosto 2016  
14 e 02

il corpo mio di homo  
che fatto di biòlo  
della vivenza  
compie  
nei parziali  
tutte le funzioni

mercoledì 24 agosto 2016  
14 e 04

di me  
che so' qua dentro  
dove  
son fatto d'intanato

mercoledì 24 agosto 2016  
14 e 06

a d'intanato  
e come  
che ad essere diverso  
dello dimensionar di quanto  
cosa intervengo

mercoledì 24 agosto 2016  
14 e 08

la vita del corpo mio organisma  
e me  
che ad avvertire  
di che si svolge in esso

mercoledì 24 agosto 2016  
18 e 00

di quanto si svolge in esso  
e me  
che di diverso  
so' d'avvertire cosa

mercoledì 24 agosto 2016  
18 e 02

il corpo organisma  
e delli correntar che in esso  
s'aggira

mercoledì 24 agosto 2016  
18 e 04

dell'avvertir di che transusta in sé  
è la memoria sua  
che di registrar costante in sé  
di sé  
poi  
fa di reiterare alla lavagna sua  
dell'emulari  
a suggerir vividescenze

mercoledì 24 agosto 2016  
18 e 06

vividescenze  
che il corpo mio organisma  
fa d'ospitar  
dei rumorare in sé

mercoledì 24 agosto 2016  
20 e 00

di quanto a circuitare  
alli tessuti miei del corpo  
e il modo a far di suo  
dell'inventar  
chi sono

mercoledì 24 agosto 2016  
20 e 02

che me  
a credermi finale  
di millantare  
senza ancora capir di come a fare  
afferma dell'avvertire

mercoledì 24 agosto 2016  
20 e 04

comunque sia  
a far dello confine  
di lui che vive sé  
e il transpondare  
a me

mercoledì 24 agosto 2016  
20 e 06

il corpo mio organisma  
d'immaginare  
fa dello generare in sé  
di che prendo per me

giovedì 25 agosto 2016  
16 e 00

di causticare dei confrontar diversità tra d'essi  
passa di sé  
le briglie a me  
perché mi prenda a governar di lui  
dell'orchestrare

giovedì 25 agosto 2016  
16 e 02

del chiacchierare suo  
dello propriocettivare in sé  
il corpo mio  
d'organismare  
rende di sé  
e poi  
l'avverte a me

giovedì 25 agosto 2016  
17 e 00

storie fatte di lampi  
che si producono a sé  
del corpo mio  
e me  
di millantare  
afferma d'avvertire

giovedì 25 agosto 2016  
17 e 02

di dentro al corpo mio  
dello reticolare suo  
a far dello propriocettivare  
d'esso s'avviene

giovedì 25 agosto 2016  
21 e 00

il corpo mio organisma  
registra in sé  
di sé reticolando  
soltanto lampi d'adessi  
e poi riemette in sé  
quanto di registrando  
ha fatto

giovedì 25 agosto 2016  
22 e 00

che di reiterar di sé organisma  
del registrato alla memoria  
anch'essa d'organisma  
si ridispone a personare sé  
in sé  
di quanto

giovedì 25 agosto 2016  
22 e 02

che per quanto stato  
 fu dei prima  
 d'istantanear d'insieme  
 s'è fatto in registrato  
 e nello reiterar d'organismare  
 ridiviene in sé  
 a far di sé  
 dello medesimando adesso

giovedì 25 agosto 2016  
 22 e 04

che dell'adesso  
 di confondendo me  
 del corpo mio di mimatore  
 so' a fare  
 d'essere lui

giovedì 25 agosto 2016  
 22 e 06

che dello continuar  
 di che faceo d'allora  
 dello reiterar  
 dalla memoria  
 all'ibridar di compostare la lavagna  
 il corpo mio organisma  
 prende a dettato  
 e dell'andare suo  
 ad attimar di persistenza  
 diviene a me avvertire  
 e mio l'adesso

giovedì 25 agosto 2016  
 23 e 00

ma dello cambiar scenario  
 scorre del fuori  
 ad avvertir d'esso l'adesso  
 delli mancar d'addendi a supportare  
 s'è fatto  
 quanto di lui organisma  
 a mio improntato  
 dello vertiginare

giovedì 25 agosto 2016  
 23 e 02

*a provenir d'allora  
 che per le prime volte avvenne  
 a non riuscir d'esser di scena  
 se pur con tutti i pezzi intorno  
 di "scheltri in cimitero" presi espressione  
 ch'almeno quella  
 a disegnare me  
 di me  
 faceva presente spettatore*

*6 febbraio 2002  
 17 e 32*

*a galleggiar di metafisico  
 sono transcienza*

*9 febbraio 2004  
 9 e 20*

scena d'allora  
 che nel durante di adesso  
 per quanto  
 di diverso fatta da intorno  
 a non supportar del mio  
 di personato a persistere  
 rende dello vertiginare  
 lo motorare  
 dello continuar dei prima

venerdì 26 agosto 2016  
 11 e 00

a causticar di doppio  
 la scena a reiterare  
 il corpo mio organisma  
 delli vertiginare in sé  
 a me  
 fa d'illusorio  
 a disperare

venerdì 26 agosto 2016  
 11 e 02

ad emular del suo  
 il corpo mio organisma  
 fa presentar propriocettivo di sé  
 a me  
 che d'essere ad esso  
 di stazionare d'adessi  
 gli svolgimenti  
 d'illusionar  
 patisco d'essi

venerdì 26 agosto 2016  
 12 e 00

ma poi  
 delli sbordar dell'uno e dell'altro adessi  
 dei temporar gli svolgimenti  
 alli diversar differenziali  
 di causticar dell'uno e dell'altri  
 delli mimari  
 fa somma  
 ad umorar pirari  
 o vuoto  
 alli sottrarri

venerdì 26 agosto 2016  
 12 e 02

di dentro il corpo mio organisma  
 delli scenar co' intorno  
 alli vagar di me  
 d'immaginar autonomi della memoria  
 a intellettar della lavagna

venerdì 26 agosto 2016  
 12 e 04

pezzi da intorno  
che a penetrar di dentro  
innesca alla memoria  
a reiterare alla lavagna  
lo propriocettivare  
ad emular della sordina  
delli mimar di carne in sé  
i seguitari

venerdì 26 agosto 2016  
15 e 00

delli verare che fa  
dei propriocettivare  
li vivare in sé d'organismare  
di sé

venerdì 26 agosto 2016  
15 e 02

il corpo mio organisma  
che d'illudere me  
fa delli verare  
in sé  
dei produttar di sé  
delli propriocettivare a sé

venerdì 26 agosto 2016  
15 e 04



quando da intorno alla mia pelle  
fo dello mirar d'ingresso  
del figurare fatto  
da un oggetto

venerdì 26 agosto 2016  
18 e 00

che del penetrare alla mia pelle  
è della radianza  
che d'un figurare  
fa dello transduttar del fronte  
a dentro la struttura  
che si contiene

venerdì 26 agosto 2016  
18 e 02

che del penetrar della radianza  
a far dell'invasione  
del corpo mio organismo  
nello reticolar della struttura sua  
è a dilagar circuitare

venerdì 26 agosto 2016  
18 e 04

che dello dilagar circuitare  
giunge a risonar degl'uguagliari alli registri  
che resi delli cablar che già s'è fatti  
della memoria in sé  
è d'oramai  
di sedimento

venerdì 26 agosto 2016  
18 e 06

che a delli risonare  
di raddoppiar che arriva in sé  
a rendersi sorgente  
che di far gl'ecari  
è fonte a riproietto  
alla lavagna

venerdì 26 agosto 2016  
18 e 08

che delli coincidar del dentro a reiterare  
con quanto da fuori  
è stato a penetrare  
chiama di me  
d'attenzione alla lavagna  
a quel che appare d'essa  
d'organismare

venerdì 26 agosto 2016  
18 e 10

che a colorar l'interno della lavagna dell'esposto  
a percepir di persistenza  
dello retroriflettere alla memoria  
si presta ad esser  
di registrato ancora

venerdì 26 agosto 2016  
18 e 12

meccano a funzionare  
che dello incrementar del sedimento  
a reiterar di sé  
alla lavagna  
fa dello vividescenziar  
di sempre più d'ampio

venerdì 26 agosto 2016  
21 e 00

e dello riproietto di sé  
a rafforzar di spazi  
di che colora alla lavagna  
del propriocettivar d'aggiunta  
è ancora a fare

venerdì 26 agosto 2016  
21 e 02

dell'inventar delli propriocettivare  
 è lo pensare  
 che d'emular nuovi complessi  
 s'allarga l'intuitare

venerdì 26 agosto 2016  
 21 e 04

parametri d'aggiunta  
 d'adesso e prima  
 a modellar chi sono  
 sarei di raccontare d'altro  
 di quanto feci d'allora

venerdì 26 agosto 2016  
 21 e 06

ma della compagnia di quanti  
 a confermare  
 di perdere sarei

venerdì 26 agosto 2016  
 21 e 08

d'essere in vita  
 che della vita  
 cosa ho osservato  
 a far sedimentato

venerdì 26 agosto 2016  
 21 e 10

che a reiterar di solo quanto  
 mi trovo  
 a preveder per me  
 dell'annoiato

venerdì 26 agosto 2016  
 21 e 12

esistere alla vita  
 e che cos'è la vita

venerdì 26 agosto 2016  
 21 e 14

di fronte alla mia pelle  
 sulla parete della stazione ferroviaria di orvieto  
 c'è un orologio  
 che di corrispondenza  
 a nitidezza brilla ancora  
 di dentro del volume  
 della mia pelle

sabato 27 agosto 2016  
 8 e 00

di quanto avverto qui  
 dello portarmi appresso ora  
 è l'orologio in emulari  
 che di dentro la mia pelle  
 ancora allo vivere  
 c'è tutto quanto di quel giorno  
 che ad essere in orvieto  
 a posseder delli scenare  
 di scorrere d'esterno e dell'interno  
 sono stati

16 e 00 sabato 27 agosto 2016

di quel che trovo adesso  
a dentro la mia pelle  
è lo scorrere di mio  
dell'avvenendo interno  
al volume mio vivente

sabato 27 agosto 2016  
16 e 02

d'esistere che fo  
di dentro della vita del corpo  
a immerso d'essa

sabato 27 agosto 2016  
16 e 04

di che m'è stato raccontato  
e d'aver preso quanto  
a storia mia d'esistere

sabato 27 agosto 2016  
16 e 06

ma di scoprir molto di più  
m'ho fatto  
del tempo mio vissuto  
che il corpo mio organismo  
ha reso di disposto  
a me

sabato 27 agosto 2016  
16 e 08

racconti diversi  
da qui e da là  
che ho pescato  
a raccontar del mio

sabato 27 agosto 2016  
18 e 00

il corpo mio organismo  
e di quanto  
d'esso  
da in esso  
gl'ho notato  
di come è reso  
e rende lui

sabato 27 agosto 2016  
18 e 02

il corpo mio organismo  
di come a funzionar di sé  
di lui  
si rende a me

sabato 27 agosto 2016  
18 e 04

il corpo mio organismo  
e che ci faccio  
da immerso a lui

sabato 27 agosto 2016  
18 e 06

ad essere ad orvieto  
nella stazione dei ferroviare  
ove l'orologio alla parete  
rende radiare suo del luminare  
che alla mia pelle  
di penetrare  
nel trapassar lo retinare  
trasduce e s'entra a dilagare  
alla mia carne  
di mille volte  
dell'interno  
ad incrociare

domenica 28 agosto 2016  
10 e 00

che a transduttar dei lievi  
l'energie che porta  
nel divenir dilago alla mia carne  
allo retar che trova  
dello mio organismo  
s'insinua a tutto  
di frequentare

domenica 28 agosto 2016  
10 e 02

e dell'energie che porta di sé  
in quantistar dello ritmerare l'ondare  
all'incontrar di percorrenza  
pezzi d'uguale  
nel risonar dei coincidare  
ingranda a raddoppiar l'ondari  
che dello proseguir li dilagare  
a percorrenza  
si va alla cerca  
d'altre frazioni  
che d'uguagliare  
fa di proliferare anch'esse  
ad aumentar popolazioni  
alli mandari

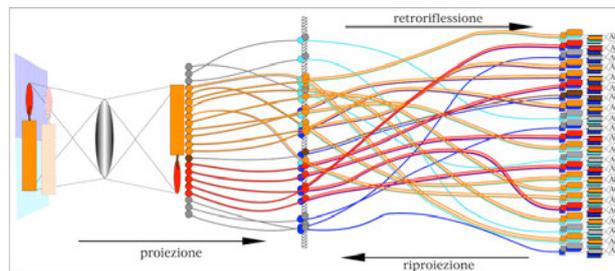
domenica 28 agosto 2016  
10 e 04

quando a futuro  
delli medesimari  
si fa  
l'anticipari

domenica 28 agosto 2016  
14 e 00

che del preveder  
dalla memoria a riproietto  
la corsa in campo  
di quanto ancora di adesso  
non è d'avvenuto  
dell'emular solo di dentro  
alla lavagna mia del corpo  
dei reitar d'altro tempo passato  
e d'avvenuto altrove  
si fa del registrato allora  
fatto solo a memoria  
d'inventar d'adesso  
di suo  
allo riproietto

domenica 28 agosto 2016  
14 e 02



di quanto  
non è stato ancora  
fo cronacare  
che dello raccontare  
di reso  
come quando d'avvenendo  
è fatto d'attuale

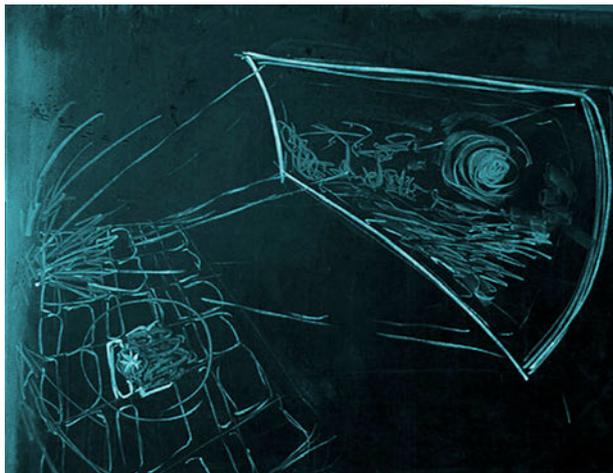
domenica 28 agosto 2016  
14 e 04

che quanto  
di solo immaginare  
dalla memoria  
è dello riproietto  
alla lavagna mia di carne  
dell'avveniere allo mimare  
poi  
di retroreflettere alla memoria  
a registrare ancora  
rimanda a medesimar di sé  
e non fo dello distinto allo vero  
di ricordare

domenica 28 agosto 2016  
18 e 00

d'estemporaneità  
di risonare lo cercare  
a richiamar vecchi costrutti  
delli registri di memoria  
alla lavagna mia  
di reiterare  
manda di quelli  
degl'emulari

18 e 02 domenica 28 agosto 2016



e a far di sé  
registri ancora  
della memoria ad antenar lo rafforzare  
di dilagar dei nuovi ingressi agl'uguagliare  
dei generar raddoppi ai risonare  
dell'emulari alla lavagna mia  
fa brillantare

domenica 28 agosto 2016  
18 e 04

di retroriflettar di sé  
dello comporsi la lavagna  
alla memoria  
di sé  
fa nuovi panorami  
a registrar dell'invenzione

domenica 28 agosto 2016  
18 e 06

che di dentro la mia carne  
a campeggiar di quanto  
della vividescenza sua  
nel far per me lettura  
l'ho presa sempre  
fatta di vero

domenica 28 agosto 2016  
18 e 08

me  
di fronte alla memoria mia  
fatta di rappresentari io

domenica 28 agosto 2016  
19 e 00

di quanto avviene  
del dentro al corpo mio organisma  
che a funzionar di proprio  
a transustare sé  
fa dello cinemar di suo  
li spettacolare  
a me

domenica 28 agosto 2016  
21 e 00

e me  
 da dentro a lui  
 ad esserne d'immerso  
 che fo  
 d'arruolo a quanto

domenica 28 agosto 2016  
 21 e 02

del concepir mentale  
 che il corpo mio d'organismare  
 fa  
 d'allineare in sé  
 alla memoria

domenica 28 agosto 2016  
 22 e 00

che a registrare  
 rimanda a raccontar di sé  
 lo modellare  
 fatto d'emulari

domenica 28 agosto 2016  
 22 e 02

e me  
 d'immerso a lui  
 del modellare suo  
 che d'emulare in sé  
 fa a sé  
 scambio per me  
 lo conosciar da me  
 di lui

domenica 28 agosto 2016  
 22 e 04

racconti sbagliati  
 che di me e del corpo mio organisma  
 mi furono da allora  
 a memoriar di quanto  
 l'idea dello chi sono

lunedì 29 agosto 2016  
 23 e 00

d'un'altra storia  
 del corpo mio  
 a spiegar di funzionare  
 che ad innescar da me  
 d'armoniar  
 per tutto questo tempo di vivere  
 m'è stato  
 a fare  
 lo tentare

lunedì 29 agosto 2016  
 23 e 02

il corpo mio  
 d'autonomia propria a organismare  
 e me  
 d'immerso ad esso  
 d'esistere

martedì 30 agosto 2016  
 8 e 00

me  
e il ruolo a me  
che d'immerso ad esso  
di suo  
del corpo mio  
a funzionar d'autonomato  
fa sé  
di sé  
lo biòlocare

martedì 30 agosto 2016  
10 e 00

a biòlocar lo registrare  
fa d'ingrandare sé  
della memoria sua  
in permanenza  
dello sedimentare

martedì 30 agosto 2016  
10 e 02

del ruolo mio di me  
a far della gestione  
nei pronunciar di dentro  
a reiterare  
della memoria mia sedimentata

martedì 30 agosto 2016  
10 e 04

